

TERRENTI ALLA FIERA TEGOLA PER PALAFRIZZONI

Vecchi espropri Sei milioni da sborsare

La sentenza è definitiva e Palazzo Frizzoni deve sborsare 6 milioni ai proprietari dei terreni espropriati per la Fiera. Intanto, ieri in Consiglio, le opposizioni hanno sfoderato palette da vigile: «Siete la giunta delle multe». «Una gioppinata», secondo Gori. a pagina 9

La causa per gli espropri della Fiera Il Comune deve sborsare 6 milioni In tribunale per le indennità sui terreni. Bilancio: protesta in aula contro le multe

Non avete
la bacchetta
magica, ma
la palette:
giunta delle
multe

**Stefano
Benigni**
Forza Italia

La buttano
in caciara
con
fischietti
e palette:
gioppinate

**Giorgio
Gori**
Sindaco

A Palafrizzoni il bilancio consuntivo 2014 si chiude con un consistente avanzo, meno spese ma anche meno entrate. Un documento per certi versi bipartisan, quello presentato ieri dall'assessore al Bilancio Sergio Gandi, visto che lo scorso anno il Comune era stato gestito per cinque mesi dal centrodestra oggi all'opposizione. Un rendiconto di gestione caratterizzato da un avanzo di 700 mila euro. «Li utilizzeremo anche per l'estinzione anticipata di alcuni mutui e per far fronte ad alcuni debiti fuori bilancio», spiega Gandi. Tra questi pesano come un macigno i 6 milioni di euro da riconoscere come indennità di esproprio dell'area di via Lunga dove dal 2003 sorge la Fiera. «La sentenza definitiva è stata emessa nelle scorse settimane. Una parte della cifra era già stata accantonata: dovremo aggiungere 3,3 milioni», spiega Gandi, soddisfatto del consuntivo: «I risultati sono stati ottenuti prima di tutto grazie al conteni-

mento delle spese, con le uscite scese dai 134,6 milioni del 2013 a 131,8, con un -2,5% — spiega il vicesindaco —. Anche le entrate sono diminuite da 134 a 132,5 milioni, anche per la diminuzione dei trasferimenti statali, passati da 30 a 21 milioni». Da un bilancio all'altro, il Consiglio comunale di stasera voterà il documento di previsione per il 2015. Ieri sera, durante la seconda delle tre sedute dedicate all'analisi del bilancio, è andata in scena una singolare protesta di alcuni consiglieri e militanti di centrodestra (senza l'ex sindaco Franco Tentorio) e Movimento 5 Stelle, che con fischietto, palette e cartelli hanno contestato la decisione dell'amministrazione di aumentare la voce di bilancio relativa alle multe: «Visto che non avete la bacchetta magica, ecco la palette. Sarete ricordati come la giunta delle multe», la provocazione del consigliere di Forza Italia Stefano Benigni. «Ci troviamo di fronte a un aumento delle

multe del 50%: altro che oneri invariati per i cittadini», aggiunge il capogruppo leghista Alberto Ribolla (che aveva un fischietto verde). La protesta ha portato il presidente del consiglio comunale Marzia Marchesi a sospendere momentaneamente la seduta. Luciano Ongaro (Sel) ha bollato la protesta come «Pagliacciate da italioti». Ma il sindaco Giorgio Gori è apparso divertito, al punto da scattare una foto dell'iniziativa per poi pubblicarla sui social network con tanto di didascalia: «La minoranza la butta in caciara, armata di fischietti e palette». Aggiungendo l'hashtag «#gioppinate»

Fabio Spaterna





Contestazione Fischietto e paletta in aula: l'opposizione ha criticato l'aumento di incassi derivanti dalle multe

Conti



● L'assessore al Bilancio Sergio Gandi (foto) ha presentato ieri il consuntivo 2014. L'aula voterà oggi il bilancio di previsione

● Nel consuntivo le entrate sono calate in un anno da 30 a 21 milioni